Progetto Mare per tutti, l’associazione Pro Arenella: “Passaggio sbarrato alle carrozzine, subito correzioni”

“Criticità interessano il progetto “Mare per Tutti” presso la spiaggia libera dell’Arenella”. La segnalazione è dell’Associazione Pro Arenella, che ha trasmesso una comunicazione formale all’Assessore alle Risorse Mare, al Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa ed al sindaco di Siracusa per chiedere immediate soluzioni. L’iniziativa rappresenta una delle più importanti azioni di inclusione sociale realizzate sul territorio, poiché consente alle persone con disabilità, con ridotta mobilità e con difficoltà di deambulazione di poter vivere il mare in condizioni di maggiore autonomia e sicurezza.
Il problema centrale, secondo l’associazione, risiede nel fatto che l’accessibilità non può limitarsi all’installazione di un’infrastruttura dedicata sulla sabbia, ma deve comprendere l’intero percorso che consente di raggiungerla. Al momento, per raggiungere il paiolato installato sulla spiaggia, è infatti necessario percorrere circa 200 metri di strada caratterizzata da numerosi ostacoli: una barra di accesso chiusa, paletti che impediscono il passaggio delle carrozzine e degli ausili per la mobilità, un fondo stradale fortemente dissestato con buche, pietre e sabbia e, infine, uno scalino posto proprio all’inizio del percorso accessibile. Una situazione che appare paradossale, in quanto il percorso destinato a garantire l’accesso al mare presenta, esso stesso, una serie di barriere che ne rendono difficile, e in alcuni casi impossibile, la fruizione.

«L’accessibilità non può limitarsi all’installazione di un’infrastruttura dedicata-spiega l’associazione- ma deve comprendere l’intero percorso che consente di raggiungerla». La richiesta è quella di attivare gli interventi necessari per eliminare gli ostacoli presenti e di organizzare un sopralluogo congiunto con gli enti interessati, affinché possano essere individuate soluzioni condivise e tempestive. L’associazione chiarisce che l’intervento non ha alcun carattere polemico, ma che al contrario rappresenta la volontà di contribuire al miglioramento di un progetto dallo straordinario valore sociale affinché il diritto al mare possa essere realmente garantito a tutti, senza distinzioni e senza ostacoli.

Cade il numero legale in consiglio comunale, si torna in aula stasera per due debiti fuori bilancio

Tornano in aula questa sera, in seconda convocazione i consiglieri comunali di Siracusa, chiamati a discutere dei due debiti fuori bilancio all’ordine del giorno: quello da 1 milione 141 mila euro determinato dalla gestione Edison dell’illuminazione pubblica in città nel periodo che va da marzo 2020 ad agosto 2022; e quello da poco meno di 50 mila euro a favore della Regione a saldo delle concessioni demaniali dovute per l’area del parcheggio Talete nel quinquennio ‘21-’26.
La seduta di ieri si è interrotta per mancanza del numero legale, dopo che erano stati prelevati e approvati gli altri

tre punti in discussione: due mozioni del Partito democratico, sulla fruizione del Castello Eurialo e sulla tutela del riqualificato Sbarcadero Santa Lucia, e un ordine del giorno di Fratelli d’Italia sulla necessità di bonificare, mettere in sicurezza e riqualificare il parcheggio dell’ex tribunale di piazza della Repubblica.

Sicurezza solarium, Mangiafico: “Servono i servizi di salvataggio”

La sicurezza nei solarium cittadini torna al centro del dibattito pubblico. A sollevare la questione è Michele Mangiafico, leader del movimento Civico 4. Secondo Mangiafico, è necessario ottemperare alle disposizioni previste dall’Ordinanza di Sicurezza Balneare n. 46/2025 della Capitaneria di Porto di Siracusa, successivamente aggiornata nel 2026, che disciplina le attività marittime e turistico-balneari nell’intero circondario marittimo siracusano, da Priolo Gargallo fino a Pachino. L’ordinanza stabilisce che, durante la stagione balneare compresa tra il 1° maggio e il 31 ottobre, il servizio di salvataggio debba essere garantito dal terzo sabato di maggio alla terza domenica di settembre, nella fascia oraria compresa tra le 9 e le 19. Le norme prevedono la presenza di almeno due assistenti bagnanti per tratti di costa fino a 160 metri e l’obbligo di specifiche dotazioni di sicurezza, tra cui pattini di salvataggio, megafoni, binocoli e sistemi di segnalazione tramite bandiere. Particolare attenzione è riservata anche alle attrezzature di primo soccorso. Le strutture balneari devono infatti essere dotate di locali dedicati con presidi sanitari essenziali, tra cui

ossigeno, pallone Ambu, saturimetro e materiale per il primo intervento. La presenza di defibrillatori viene inoltre fortemente raccomandata. Mangiafico evidenzia come tali servizi sembrino oggi assenti o comunque non adeguati. “La tragedia avvenuta in viale Tunisi – sottolinea – impone una riflessione seria sulla necessità di rafforzare le misure di prevenzione e assistenza. La sicurezza non può essere considerata un aspetto secondario”.

Piano Casa, Di Mare: “Augusta avvia il programma Centro Storico Abitato”

La Giunta comunale ha approvato un importante atto di indirizzo che segna l’avvio operativo del programma ‘Centro Storico Abitato’, un progetto strategico che punta a restituire vita, sicurezza e attrattività ad Augusta. “Il centro storico rappresenta la nostra identità e il nostro patrimonio culturale – dichiara il Sindaco Giuseppe Di Mare – . Negli anni ha sofferto fenomeni di degrado, spopolamento e abbandono che oggi vogliamo affrontare con una visione concreta e di lungo periodo. Non si tratta soltanto di recuperare edifici ma di creare le condizioni affinché il centro storico torni ad essere un luogo vissuto, abitato e capace di attrarre nuove famiglie, investimenti e attività economiche. Grazie al censimento già effettuato degli immobili in stato di degrado e al lavoro degli uffici comunali – continua Di Mare – disponiamo oggi di una base tecnica che ci consentirà di programmare gli interventi con maggiore efficacia. Il nostro obiettivo è favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente senza ulteriore consumo di

suolo, promuovendo sicurezza sismica, efficientamento energetico, decoro urbano e rigenerazione complessiva della città. Il provvedimento rappresenta un primo passo verso la partecipazione alle opportunità offerte dal Piano Casa 2026 e dagli strumenti nazionali dedicati alla rigenerazione urbana. Abbiamo dato mandato agli uffici di predisporre tutti gli atti necessari per candidare Augusta ai futuri programmi di finanziamento, rafforzando il dialogo con gli enti competenti e costruendo un percorso che coinvolga sia il patrimonio pubblico sia quello privato. Vogliamo inoltre predisporre – conclude il sindaco di Augusta – un sistema di incentivi e agevolazioni, nel rispetto delle competenze e della normativa vigente, per sostenere i proprietari che decideranno di investire nel recupero degli immobili, favorendo il ripopolamento del centro storico e il rilancio dell'intero tessuto urbano. È una scelta di programmazione e di responsabilità verso il futuro della città. Vogliamo trasformare il centro storico in un luogo sicuro, decoroso e nuovamente protagonista della vita economica, sociale e culturale di Augusta. Questo è solo l'inizio di un percorso che porteremo avanti con determinazione insieme ai cittadini, ai professionisti e a tutti gli operatori del territorio. Dal punto di vista tecnico, il programma si basa sul censimento già effettuato dal VI Settore, che ha individuato 76 fabbricati fatiscenti nel centro storico, classificati attraverso schede tecniche con indicazione dello stato di conservazione, del livello di degrado, delle condizioni di vulnerabilità e delle eventuali misure di messa in sicurezza. L'atto di indirizzo distingue inoltre due linee di intervento, ovvero una dedicata agli immobili pubblici comunali, da valutare per programmi di edilizia sociale, recupero di alloggi sfitti, locazione sostenibile e possibili finanziamenti legati a IACP, Invitalia e Invimit e l'altra rivolta agli immobili privati censiti, per i quali si punta a costruire un sistema di diffide, convenzioni, incentivi edilizi e agevolazioni tributarie. Tra le misure allo studio vi sono la riduzione o l'esonero del contributo di

costruzione, una possibile agevolazione IMU quinquennale dopo la presentazione della segnalazione certificata di agibilità, interventi di ristrutturazione edilizia pesante, demolizione e ricostruzione fedele ove necessario, miglioramento o adeguamento sismico, efficientamento energetico e recupero del decoro urbano. L'eventuale premialità volumetrica o di superficie, comunque non superiore al 20%, non sarà automatica: dovrà essere subordinata alla compatibilità urbanistica, sismica, paesaggistica e igienico-sanitaria, oltre che alla stipula di una convenzione o di un atto d'obbligo con il Comune.

La Casa di Reclusione di Noto nel progetto "Sprigiona il tuo cuore" per recuperare una chiesa del 700

La Casa di Reclusione di Noto entra ufficialmente nel partenariato di "Sprigiona il tuo cuore", progetto promosso dalla Fondazione di Comunità Val di Noto e selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Un ingresso che rafforza una rete sempre più ampia di istituzioni e realtà del territorio impegnate nella promozione di percorsi educativi e di inclusione rivolti ai figli delle persone detenute e alle loro famiglie. Non si tratta soltanto di una nuova adesione formale, ma dell'avvio di una collaborazione destinata a tradursi in interventi concreti, capaci di incidere tanto sugli spazi quanto sulle persone. Il primo di questi prenderà il via con il recupero della storica cappella settecentesca

della Casa di Reclusione di Noto, un luogo di grande valore spirituale e culturale che, dopo quasi dieci anni di inutilizzo, tornerà progressivamente a vivere. Il cantiere rappresenta molto più di un semplice intervento di restauro. Diventa il simbolo di una visione del carcere che guarda alla ricostruzione della persona prima ancora che degli ambienti. Un luogo in cui non ci si limita all'esecuzione della pena, ma si investe sulla responsabilità, sugli affetti e sul reinserimento sociale, nel pieno rispetto dell'articolo 27 della Costituzione. In un momento storico complesso per il sistema penitenziario italiano, segnato da sovraffollamento, carenza di personale e crescente disagio psicologico, iniziative come "Sprigiona il tuo cuore" assumono un valore ancora più significativo. Anche il territorio siracusano è chiamato a raccogliere questa sfida, dimostrando come la collaborazione tra istituzioni, Terzo settore e comunità possa trasformare il carcere in un luogo capace di generare opportunità e futuro. "La Casa di Reclusione di Noto possiede – afferma il direttore Andrea Calareso – una vocazione altissimamente riabilitativa dal punto di vista sociale, professionale, lavorativo e familiare. La ricostruzione dei legami affettivi tra i detenuti e i loro figli è coessenziale rispetto allo stesso concetto di rieducazione e riabilitazione sociale".

Il progetto opera da alcuni mesi all'interno dell'istituto con l'obiettivo di costruire e rafforzare i legami affettivi tra genitori in stato di detenzione e figli, coinvolgendo le famiglie, la comunità educante e il territorio in un percorso condiviso di crescita e responsabilità. "Sprigiona il tuo cuore" nasce dalla convinzione che ogni genitore, anche nelle situazioni più fragili, custodisca il diritto di godere dei propri affetti e che ogni figlio sia libero di crescere nel clima amorevole che tutti i bambini meritano», come sottolinea don Gianni Donzello, presidente della Fondazione di Comunità Val di Noto, ente capofila del progetto. "La possibilità di restaurare, mantenere o rafforzare il rapporto con i propri figli che viene data ai ristretti in istituto – continua

Calareso – riteniamo possa essere qualcosa di eccezionale in quanto il rapporto di filiazione non è soltanto esplicazione di un dovere, ma un diritto del cui esercizio in alcuni casi non si tiene in debito conto con riguardo ai soggetti in vinculis". Grazie alle risorse di "Sprigiona il tuo cuore" saranno acquistati i materiali necessari all'avvio del cantiere della cappella e sarà realizzato un nuovo impianto di illuminazione ad alta efficienza energetica. Ma il valore dell'iniziativa va ben oltre il recupero materiale dell'edificio, diventa il segno concreto di una comunità che sceglie di non voltarsi dall'altra parte, ma di accompagnare percorsi di rinascita e di crescita, nella consapevolezza che la pena trova il suo significato più alto quando, esulando dal suo più intrinseco aspetto punitivo, riesce a trasformarsi in opportunità di cambiamento.

Bonifica dell'ex parcheggio del Tribunale, approvata la mozione di Fratelli d'Italia

Il Consiglio comunale di Siracusa ha approvato la mozione presentata dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia per chiedere un intervento immediato sull'area dell'ex parcheggio del Tribunale, nei pressi di piazza della Repubblica, da troppo tempo lasciata in uno stato d' abbandono. "È davvero difficile comprendere come una situazione simile possa protrarsi da anni nel cuore della città – dichiara Paolo cavallaro del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia – . L'area si trova a pochi passi dagli uffici comunali del Verde Pubblico, dei Lavori Pubblici e della Polizia Ambientale, oltre che nelle immediate vicinanze di una scuola e di

numerose abitazioni. Eppure continua a presentarsi invasa da sterpaglie, rovi e vegetazione incontrollata, con conseguenti criticità sotto il profilo del decoro urbano e delle condizioni igienico-sanitarie. Fratelli d'Italia segue questa vicenda da tempo. Già nel 2024 il gruppo consiliare aveva presentato una prima interrogazione, cui hanno fatto seguito ulteriori iniziative nel corso del 2025. Finalmente il Consiglio comunale ha approvato la nostra mozione, impegnando l'Amministrazione ad accertare formalmente lo stato dei luoghi, ad attivare nei confronti della proprietà tutte le procedure previste dalla normativa vigente affinché vengano eseguiti gli interventi di bonifica, pulizia e messa in sicurezza dell'area e, ove necessario, a procedere anche con l'esecuzione in danno, recuperando successivamente le somme sostenute dal Comune". L'approvazione della mozione rappresenta un segnale importante di tutto il Consiglio comunale. Il Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, come scrive in una nota Paolo Cavallaro, adesso si augura che già nei prossimi giorni vengano adottati tutti i provvedimenti necessari affinché l'area venga finalmente bonificata, ripulita e restituita a condizioni di decoro, sicurezza e salubrità.

Asp Siracusa, assistenza ai turisti attraverso le "Case della Comunità"

L'Asp di Siracusa ha definito il piano di assistenza sanitaria dedicato ai turisti per la stagione estiva 2026, puntando sulla massima prossimità delle cure e sull'integrazione dei servizi territoriali. A seguito delle procedure pubbliche per

il conferimento degli incarichi di Guardia medica turistica, che al momento hanno consentito l'attivazione specifica del presidio di Brucoli,l'Azienda, attraverso il Dipartimento per l'integrazione sociosanitaria ha messo in campo una strategia organizzativa parallela per garantire una copertura totale e strutturata su tutto il territorio provinciale. "Siamo pienamente consapevoli dell'importanza di garantire un'adeguata risposta assistenziale alla popolazione turistica che in questi mesi vive il territorio – spiega il commissario straordinario Gioacchino Iraci – e per tale ragione abbiamo posto in essere tutte le iniziative organizzative e gestionali finalizzate al potenziamento del servizio, mentre le attività di reclutamento del personale medico proseguono senza sosta nell'ottica di un progressivo e ulteriore ampliamento della rete assistenziale dedicata". Nelle more del completamento da parte dell'Unità operativa Cure Primarie di queste ulteriori procedure, la continuità dei servizi viene assicurata attraverso una forte sinergia con la rete delle Case della Comunità, sia Hub che Spoke, capillarmente distribuite nella provincia. Durante le ore diurne, i turisti che necessitano di assistenza medica potranno fare riferimento a queste strutture territoriali, il cui elenco è pubblicato nella home page del sito internet aziendale alla voce "Case della Comunità", con una particolare raccomandazione a rivolgersi ai presidi logisticamente più vicini al proprio luogo di soggiorno, fermo restando che l'accesso è comunque garantito in qualunque centro della rete aziendale. Per fare qualche esempio legato alle principali mete balneari e storiche, chi si trova a Fontane Bianche o Avola Antica potrà fare riferimento alla vicina Casa della Comunità di Avola, i turisti presenti a Noto Marina avranno come riferimento la Casa della Comunità di Noto, mentre per le località di Marzamemi e Portopalo di Capo Passero la struttura più prossima sarà la Casa della Comunità di Pachino. La continuità dell'assistenza sanitaria nelle ore notturne, così come nei giorni prefestivi, festivi e durante i fine settimana, sarà invece supportata regolarmente dai Presidi di Continuità Assistenziale, le tradizionali Guardie

Mediche, secondo l’organizzazione aziendale già vigente. La direzione aziendale ha già provveduto a informare dettagliatamente i sindaci della provincia, chiedendo la massima collaborazione istituzionale per la diffusione degli orari e delle sedi dei vari presidi, così da permettere a cittadini e visitatori di godere della stagione estiva in totale sicurezza e con la certezza di un supporto sanitario sempre accessibile.

Siracusa. Tragedia al solarium Due Frati: uomo trovato morto sugli scogli

Tragedia nel primo pomeriggio di oggi al Solarium Due Frati, nella zona di via Sicilia.
Un uomo ha perso la vita mentre si trovava sugli scogli, poco distante dalla struttura allestita dal Comune di Siracusa. L’allarme è stato lanciato da alcuni bagnanti. Sul posto, la Guardia Costiera, con una motovedetta arrivata via mare e i vigili del fuoco, per le operazioni di recupero del cadavere. Non è ancora chiaro quale possa essere la causa del decesso. Si propende per un malore ma tutte le ipotesi sono al vaglio degli inquirenti. Potranno fornire dettagli utili gli elementi che il medico legale raccoglierà con l’ispezione cadaverica disposta. Sul posto anche il magistrato di turno. Quanto accaduto ha fortemente scosso i presenti. Nelle prossime ore il quadro potrà risultare più chiaro.
Notizia in aggiornamento

La strage sulle strade,il grido di Deborah Lentini: “Palloncini in chiesa ma guidiamo come fossimo immortali”

“Quando parliamo di un sinistro mortale, parliamo innanzitutto di un dolore indicibile, che non si può raccontare, che accompagna per tutta la vita le famiglie, vittime secondarie”. Deborah Lentini, responsabile per la provincia di Siracusa dell’Associazione Familiari Vittime della Strada commenta l’ennesima tragedia sulle strade del capoluogo usando parole forti, che sono quelle che dovrebbero scuotere le coscienze di chiunque si metta alla guida di un veicolo. E’ la mamma di Stefano Pulvirenti, morto a soli 17 anni mentre a bordo della sua moto percorreva viale Paolo Orsi per andare a scuola, travolto dal conducente di un furgone. Da allora parla ai giovani, ma soprattutto in questo caso parla agli adulti, spesso convinti, mentre percorrono le strade a bordo dei propri veicoli, di essere infallibili, di non aver bisogno di rispettare il Codice della Strada, le regole del buonsenso, di non dover tenere sempre presente che il rispetto per la vita propria e altrui dovrebbe avere sempre la priorità. “Mi chiedo perché stiamo ancora qui a parlarne e perché ogni volta che si verifica l’ennesima tragedia, siamo tutti pronti a liberare palloncini davanti alle chiese, ad addolorarci e poi, passata l’onda emotiva,torniamo a fare le nostre cose, esattamente come prima. Non tutti, perché purtroppo le famiglie rimangono ferme in quell’istante”. Deborah Lentini ricorda che tre sinistri dall’esito fatale in meno di un mese “sono tre

persone che non torneranno a casa, persone che hanno familiari che hanno una vita, che hanno degli amori, sparite nel nulla perché per qualcosa che poteva essere evitato. Perché gli scontri stradali possono essere evitati, basta rispettare le norme del Codice della Strada, prestare molta attenzione". Poi torna a raccontare di Stefano. "Mi è stato strappato in maniera violenta da un uomo- dice- Parlo quindi con cognizione di causa. Quando mi trovo sulle strade di Siracusa sono terrorizzata da quello che vedo e non mi vengano a dire che la colpa è dei ragazzini. E' vero, ci sono strade in cui corrono, ma sono molto spesso gli adulti, che effettuano sorpassi ignorando la striscia continua, che corrono come pazzi anche alla guida di bus che trasportano persone, che superano in curva e non gliene frega niente di niente. Spesso i più giovani sono vittime". Deborah Lentini si fa poi ancora più chiara, ancora più dura. "Non rispettare le regole della strada significa andare a finire in ospedale e per chi ha la peggio, in obitorio. Per cosa? Per arrivare tre minuti prima ad un appuntamento perché siamo in ritardo? Pazienza! Partiremo prima o arriveremo dopo, ma dobbiamo tornare a casa. Viale Epipoli, via Elorina, viale Paolo Orsi non sono strade della morte, lo diventano per come guidiamo. Se una strada è poco illuminata, rallento. Non serve a niente dispiacersi quando qualcuno muore sulle strade, pensando "poverini". L'appello della mamma di Stefano è chiaro. "Chiedo agli adulti di fermarsi a riflettere, a chiedersi se siano realmente dei buoni automobilisti, dove stiano sbagliando, cosa stiano insegnando ai propri figli. Avete idea di cosa significhi morire? Significa rimanere sull'asfalto e non tornare a casa dai propri compagni, dai propri figli, dai propri genitori . E non si può pretendere che le forze dell'ordine predispongano un posto di controllo ogni 50 metri, pur chiedendo certamente una maggiore presenza". Deborah Lentini pone, poi, una domanda, che è uno sfogo e al contempo un monito:"Ma il valore della vita dov'è finito? Non siamo Dio, moriamo, chiudiamo gli occhi. E' terrificante. Mi ricordo mio figlio, il momento in cui, accarezzandogli il petto, non c'era rumore, il suo cuore

aveva cessato di battere e c’era un silenzio assordante. Ci proviamo ogni volta a dire questo- conclude Deborah Lentini- è dura ma non dobbiamo stancarci di farlo”.

Gestione rifiuti, Carta (Grande Sicilia): “Oltre 5 milioni di euro ai Comuni della provincia di Siracusa”

La provincia di Siracusa riceverà complessivamente 5.345.639,83 euro dalla Regione Siciliana come rimborso parziale delle maggiori spese sostenute dai Comuni per la gestione e il conferimento dei rifiuti. Ad annunciare il provvedimento è l’on. Giuseppe Carta, presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità dell’Assemblea Regionale Siciliana ed esponente di Grande Sicilia.
Il contributo più consistente va al Comune di Siracusa, che riceverà 1.807.155,20 euro. Seguono Augusta con 809.602,29 euro, Noto con 514.470,58 euro e Avola con 443.885,11 euro. Nella lista dei beneficiari figurano anche Lentini (333.727,61 euro), Carlentini (225.415,26 euro), Pachino (215.396,64 euro) e Priolo Gargallo (206.690,49 euro).
“La tutela dell’ambiente passa anche dal sostegno ai Comuni, che quotidianamente affrontano costi sempre più elevati per garantire un servizio essenziale come quello della gestione dei rifiuti. Con questo intervento – dichiara Carta – diamo una risposta concreta agli enti locali, consentendo loro di recuperare gli extracosti sostenuti e di programmare con maggiore serenità investimenti rivolti all’efficienza del servizio e alla sostenibilità ambientale”.

Il presidente della Commissione Ambiente ha poi indicato le finalità più ampie del provvedimento. “L’obiettivo è accompagnare i Comuni in un percorso che premi le buone pratiche, favorisca una gestione sempre più moderna ed efficiente del ciclo dei rifiuti e della differenziazione e che rafforzi le politiche di economia circolare, incrementando la raccolta differenziata e riducendo l’impatto ambientale. Investire sull’ambiente significa investire sulla qualità della vita dei cittadini e sul futuro dei nostri territori”. Secondo quanto anticipato dall’onorevole Carta, le risorse liberate grazie ai rimborsi potranno essere destinate dagli enti locali sia al miglioramento dei servizi ai cittadini sia al rafforzamento delle politiche ambientali sul territorio provinciale.